



COSA FARE IN CASO DI INCENDIO IN PALESTRA

L'ORDINE DI EVACUAZIONE, sia in caso di incendio reale che di simulazione, sarà emanato con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA TROMBA.

REGOLE PRINCIPALI PER L'EVACUAZIONE

- Non gridare, mantenere la calma.
- Non muoversi, se non in seguito a disposizione dell'insegnante.
- Non spingere o accalcarsi.
- Lasciare gli zaini e quant'altro possa essere voluminoso.
- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto possibilmente bagnato, nel caso vi sia del fumo lungo il percorso di fuga.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca (meglio se bagnato) e sdraiarsi sul pavimento.
- Gli alunni disabili vengono aiutati dall'insegnante/ assistente/collaboratore scolastico ed hanno la precedenza in caso di motricità normale o in caso di sedia a rotelle; escono invece in coda alla classe, sempre aiutati dal docente/assistente/collaboratore in caso di difficoltà motorie.
- Passare lontano da muri e cornicioni.
- Una volta usciti, posizionarsi lontano dall'edificio nei punti di raccolta.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, tutti attenderanno che il coordinatore dell'emergenza (Dirigente o responsabile di plesso) dia istruzioni.

ISTRUZIONI PER L'INSEGNANTE

- Raccogliere il Registro presenze e avviarsi verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- Dirigersi verso il punto di raccolta (tenendo sempre sotto controllo la classe) percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie del piano. Il percorso da seguire è sempre quello previsto per l'aula in cui ci si trova al momento dell'emergenza.
- Arrivati al punto di raccolta, accertarsi della presenza di tutti gli studenti tramite il registro di classe.



Il Dirigente Scolastico



COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

L'ORDINE DI EVACUAZIONE, sia in caso di incendio reale che di simulazione, sarà emanato con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA.

REGOLE PRINCIPALI PER L'EVACUAZIONE

- Non gridare, mantenere la calma.
- Non muoversi, se non in seguito a disposizione dell'insegnante.
- Non spingere o accalcarsi.
- Lasciare gli zaini e quant'altro possa essere voluminoso.
- Non usare l'ascensore.
- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto possibilmente bagnato, nel caso vi sia del fumo lungo il percorso di fuga.
- Non uscire dall'aula se i corridoi sono intasati dal fumo.
- Sigillare ogni fessura della porta con indumenti possibilmente bagnati.
- Aprire le finestre e chiedere soccorso.
- Se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca (meglio se bagnato) e sdraiarsi sul pavimento.
- Gli alunni disabili vengono aiutati dall'insegnante/ assistente/collaboratore scolastico ed hanno la precedenza in caso di motricità normale o in caso di sedia a rotelle; escono invece in coda alla classe, sempre aiutati dal docente/assistente/collaboratore in caso di difficoltà motorie.
- Passare lontano da muri e cornicioni.
- Se si è nel corridoio o nel vano delle scale, entrare nell'aula più vicina.
- Nell'ambito della classe, usciranno prima i ragazzi occupanti la fila di banchi vicino alla porta, poi quelli della fila centrale, poi quelli della fila esterna rispetto alla porta. Lo studente apri-fila (il più vicino alla porta) inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri fino all'uscita dello studente chiudi-fila (quello più lontano dalla porta), il quale segnalerà l'uscita di tutti gli occupanti della classe, chiudendo la porta.
- Una volta usciti, posizionarsi lontano dall'edificio nei punti di raccolta.
- L'alunno che al momento dell'evacuazione non è in classe si aggrega al primo gruppo che incontra nell'esodo e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si ricongiunge alla propria classe.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, tutti attenderanno che il coordinatore dell'emergenza (Dirigente o responsabile di plesso) dia istruzioni.

ISTRUZIONI PER L'INSEGNANTE

- Raccogliere il Registro presenze e avviarsi verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- Dirigersi verso il punto di raccolta (tenendo sempre sotto controllo la classe) percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie del piano. Il percorso da seguire è sempre quello previsto per l'aula in cui ci si trova al momento dell'emergenza.
- Arrivati al punto di raccolta, accertarsi della presenza di tutti gli studenti tramite il registro di classe.

Il Dirigente Scolastico





COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO IN PALESTRA

IN CASO DI TERREMOTO REALE, l'insegnante, appena avrà percepito la scossa, griderà: "Terremoto", facendo mettere gli alunni LUNGO LE PARETI PERIMETRALI. Nessuno si deve muovere, se non a fine scossa ed in seguito a disposizioni dell'insegnante. Dopo che il personale addetto avrà verificato la fruibilità delle vie d'esodo, sarà emanato L'ORDINE DI EVACUAZIONE con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA TROMBA oppure a voce in caso di mancanza di corrente.

IN CASO DI SIMULAZIONE, l'inizio del sisma verrà simulato e segnalato da SQUILLI BREVI E INTERMITTENTI, durante i quali bisognerà posizionarsi LUNGO LE PARETI PERIMETRALI.

L'ORDINE DI EVACUAZIONE sarà emanato con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA TROMBA.

REGOLE PRINCIPALI PER L'EVACUAZIONE

- Non gridare, mantenere la calma.
- Non muoversi se non dietro disposizioni dell'insegnante.
- Non spingere.
- Lasciare gli zaini e quant'altro possa essere voluminoso, pesante e d'impaccio al momento.
- Gli alunni disabili vengono aiutati dall'insegnante/ assistente/collaboratore scolastico ed hanno la precedenza in caso di motricità normale o in caso di sedia a rotelle; escono invece in coda alla classe, sempre aiutati dal docente/assistente/collaboratore in caso di difficoltà motorie.
- Passare lontano da muri e cornicioni.
- Una volta usciti, posizionarsi lontano dall'edificio nei punti di raccolta.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, tutti attenderanno che il coordinatore dell'emergenza (Dirigente o responsabile di plesso) dia istruzioni.

ISTRUZIONI PER L'INSEGNANTE

- Raccogliere il Registro presenze e avviarsi verso la porta di uscita per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- Dirigersi verso il punto di raccolta (tenendo sempre sotto controllo l'intera classe) percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie del piano.
- Arrivati al punto di raccolta, accertarsi della presenza di tutti gli studenti tramite il registro di classe.



Il Dirigente Scolastico



COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

IN CASO DI TERREMOTO REALE, l'insegnante, appena avrà percepito la scossa, griderà: "Terremoto", facendo mettere gli alunni sotto i banchi ed egli stesso sotto la cattedra. Nessuno si deve muovere, se non a fine scossa ed in seguito a disposizioni dell'insegnante. Dopo che il personale addetto avrà verificato la fruibilità delle vie d'esodo, sarà emanato L'ORDINE DI EVACUAZIONE con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA oppure a voce in caso di mancanza di corrente.

IN CASO DI SIMULAZIONE, l'inizio del sisma verrà simulato e segnalato da SQUILLI BREVI E INTERMITTENTI, durante i quali bisognerà posizionarsi SOTTO I BANCHI.

L'ORDINE DI EVACUAZIONE sarà emanato con uno SQUILLO CONTINUO E PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA.

REGOLE PRINCIPALI PER L'EVACUAZIONE

- Non gridare, mantenere la calma.
- Non muoversi se non dietro disposizioni dell'insegnante.
- Non spingere.
- Lasciare gli zaini e quant'altro possa essere voluminoso, pesante e d'impaccio al momento.
- Non usare l'ascensore.
- Gli insegnanti disabili saranno accompagnati all'uscita dal collaboratore scolastico più vicino all'aula in cui si trovano. I collaboratori dunque dovranno sempre essere a conoscenza dell'aula in cui si trova il docente disabile, tramite il suo orario di servizio.
- Gli alunni disabili vengono aiutati dall'insegnante/ assistente/collaboratore scolastico ed hanno la precedenza in caso di motricità normale o in caso di sedia a rotelle; escono invece in coda alla classe, sempre aiutati dal docente/assistente/collaboratore in caso di difficoltà motorie.
- Passare lontano da muri e cornicioni.
- Se si è nel corridoio o nel vano delle scale, entrare nell'aula più vicina.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire.
- Nell'ambito della classe, usciranno prima i ragazzi occupanti la fila di banchi vicino alla porta, poi quelli della fila centrale, poi quelli della fila esterna rispetto alla porta. Lo studente apri-fila (il più vicino alla porta) inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri fino all'uscita dello studente chiudi-fila (quello più lontano dalla porta), il quale segnalerà l'uscita di tutti gli occupanti della classe, chiudendo la porta.
- Una volta usciti, posizionarsi lontano dall'edificio nei punti di raccolta.
- L'alunno che al momento dell'evacuazione non è in classe si aggrega al primo gruppo che incontra nell'esodo e, una volta raggiunto il punto di raccolta, si ricongiunge alla propria classe.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, tutti attenderanno che il coordinatore dell'emergenza (Dirigente o responsabile di plesso) dia istruzioni.

ISTRUZIONI PER L'INSEGNANTE

- Raccogliere il Registro presenze e avviarsi verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- Dirigersi verso il punto di raccolta (tenendo sempre sotto controllo l'intera classe) percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie del piano. Il percorso da seguire è sempre quello previsto per l'aula in cui ci si trova al momento dell'emergenza.
- Arrivati al punto di raccolta, accertarsi della presenza di tutti gli studenti tramite il registro di classe.

Il Dirigente Scolastico

